



La **Scuola** è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli studenti. Si tratta di un dato di fatto ampiamente riconosciuto dalle organizzazioni internazionali, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), l'UNICEF, l'UNESCO, i Centri Statunitensi per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC) e l'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute (IUHPE).

Rappresenta il luogo privilegiato per azioni di informazione, formazione ed educazione, per rendere i giovani cittadini capaci di agire sulla propria salute.

I sistemi scolastico e sanitario, hanno fondamentali interessi comuni la cui combinazione può consentire alla scuola di diventare un luogo dove imparare, lavorare e fare scelte consapevoli per il benessere.

In questo momento di emergenza sanitaria legata al SARS Cov2 è necessaria l'alleanza fra scuola e sanità per coprogettare efficaci iniziative di promozione della salute, facendo tesoro dell'esperienza collettiva della pandemia con tutti i suoi risvolti sulla didattica, sulla vita lavorativa, sulla vita familiare e in generale sulle relazioni.

La promozione della salute in un contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Non è un contenuto tematico ma un processo che influenza tutti i momenti della vita scolastica, nell'ambito di una completa dimensione di benessere che diventa elemento caratterizzante della persona nella sua interezza.

Si tratta di un concetto più ampio di quello di educazione alla salute e comprende le politiche per una scuola sana, l'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici, i legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari...).

“Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute.”

(Organizzazione Mondiale della Sanità, 1995).

In tutto il mondo, l'istruzione e la salute sono strettamente collegate.

In parole più semplici: i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di apprendere in modo più efficace; il rendimento scolastico e la promozione della salute sono strettamente interdipendenti, la promozione della salute può aiutare a migliorare l'apprendimento e i giovani che vanno a scuola hanno maggiori probabilità di essere in buona salute; esiste una correlazione tra il livello di istruzione e un migliore stato di salute.

I giovani che si trovano bene a scuola e che si relazionano con adulti competenti hanno minori probabilità di attuare comportamenti a rischio e maggiori probabilità di ottenere migliori risultati a livello scolastico; le scuole sono anche luoghi di lavoro per il personale e sono contesti che possono mettere in pratica un'efficace promozione della salute sul lavoro a beneficio di tutto il personale e, di conseguenza, degli studenti.

La Scuola è un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario dove favorire la “Promozione della salute” come proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico. A livello territoriale, benché alcune esperienze si siano negli anni consolidate, il rapporto tra sistema Scuola e Sistema sanitario necessita di una maggiore interazione, mirata a integrare le specifiche competenze e finalità secondo quanto espresso nel documento **“Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute”**.

Il recente Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, pubblicato dal Ministero della Salute il 3 settembre scorso, all’interno del Programma predefinito PP1 “Scuole che promuovono salute”, prevede di strutturare tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all’interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell’azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.”

LE AREE TEMATICHE IN CUI SI ARTICOLA L’OFFERTA EDUCATIVA SONO :

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

La corretta alimentazione e la pratica dell’attività fisica costante da parte di una popolazione e dei singoli individui contribuiscono a diminuire i fattori di rischio di molte malattie croniche non trasmissibili, aumentando lo stato di benessere sia fisico che psicologico.

PREVENZIONE FUMO E ALCOL

Nell’ambito delle dipendenze da sostanze è importante privilegiare quei fattori di protezione che intervengono nella prevenzione dell’inizio del comportamento problematico sia nella sua interruzione. Il senso di autoefficacia, la capacità di prendere decisioni, di resistere alle pressioni del gruppo sono quegli elementi che possono sostenere comportamenti e scelte salutari.

CULTURA DELLA SICUREZZA

Evidenze scientifiche hanno dimostrato che l’applicazione di particolari attenzioni e buone pratiche può promuovere livelli di salute e di benessere contribuendo alla diminuzione dell’incidenza di eventi avversi. Le buone pratiche rappresentano la risposta più efficace di fronte ai più comuni eventi critici.

STARE BENE A SCUOLA

Una scuola che incoraggia negli studenti emozioni positive e promuove buone relazioni è una scuola che favorisce l’apprendimento. Creare ambienti che stimolano la curiosità, il senso di autoefficacia e la capacità di lavorare in gruppo facilita comportamenti responsabili per la salute.